

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2025

Attivo	2025	2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	10.471	24.940
Totale	10.471	24.940
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.934.786	2.025.319
2) impianti e macchinari	2.513	4.317
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	47.667	59.074
Totale	1.984.966	2.088.709
Totale immobilizzazioni	1.995.437	2.113.650
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	49.742	50.640
Totale	49.742	50.640
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso soggetti privati per contributi	2.481.382	1.506.503
9) crediti tributari	-	-
12) verso altri	38.648	27.292
Totale	2.520.030	1.533.795
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	3.562.854	3.417.480
Totale	3.562.854	3.417.480
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.384.299	1.911.871
3) danaro e valori in cassa	4.984	5.614
Totale	4.389.283	1.917.485
Totale attivo circolante	10.521.909	6.919.401
D) Ratei e risconti attivi	8.077	23.602
Totale Attivo	12.525.423	9.056.653
Passivo	2025	2024
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	3.564.976	3.519.835
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	956.215	466.230
3) Riserve vincolate destinate da terzi	5.250.316	1.254.546
Totale	9.771.507	5.240.611
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	839.567	839.567
Totale	839.567	839.567
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	384.344	895.989
Totale patrimonio netto	11.025.418	7.006.167
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	-	100.000
Totale fondi per rischi e oneri	-	100.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	808.055	777.539
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	220	4.655
7) debiti verso fornitori	270.307	443.954
9) debiti tributari	47.480	62.556
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.182	113.307
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	68.800	73.692
12) altri debiti	157.230	466.791
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	675.219	1.164.956
E) Ratei e risconti passivi	16.731	7.991
Totale Passivo	12.525.423	9.056.652

CBM Italia ETS

Il Presidente

Mario Angi

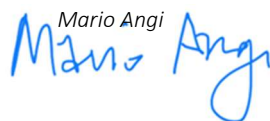


RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2025

Oneri e costi	2025	2024	Proventi e ricavi	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	200
2) Servizi	5.101.837	5.679.618	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	1.329.299	1.171.869	4) Erogazioni liberali	-	2.933
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	245.646	263.849
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	1.506.684	1.953.294
7) Oneri diversi di gestione	13.930	3.718	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	608.726	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.581.893	2.469.479
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(813.810)	(984.613)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	155.779	150.254
	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale	6.239.982	5.870.592	Totale	4.490.001	4.840.010
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(1.749.981)	(1.030.582)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.547	9.490	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	41.814	40.722
Totale	14.547	9.490	Totale	41.814	40.722
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	27.267	31.232
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.499.390	1.343.010	1) Proventi da raccolte fondi abituali	5.048.526	4.953.814
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	15.622	6.673	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	22.851	23.371
3) Altri oneri	736.606	703.798	3) Altri proventi	-	-
Totale	2.251.619	2.053.481	Totale	5.071.378	4.977.185
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	2.819.759	2.923.703
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	44.236	56.100	1) Da rapporti bancari	727	4.083
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	30.275	37.680
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	129.397	7.528
6) Altri oneri	-	-			
Totale	44.236	56.100	Totale	160.398	49.292
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	116.162	(6.808)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	282.492	379.157	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	365.692	468.257			
5) Ammortamenti	134.220	143.532			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	36.928	20.843			
Totale	819.332	1.011.789	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(819.332)	(1.011.789)
Totale oneri e costi	9.369.716	9.001.453	Totale proventi e ricavi	9.763.591	9.907.208
			Avanzo d'esercizio prima delle imposte	393.875	905.755
			Imposte	9.531	9.766
			Avanzo d'esercizio dopo le imposte	384.344	895.989

CBM Italia ETS
Il Presidente

Mario Angi



CBM Italia ETS

Relazione di Missione

Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

A. Parte generale

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Il bilancio è stato predisposto ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 117/2017 e in base al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di CBM Italia ETS per l'anno 2025 rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio, fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore ("CTS").

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La Relazione di Missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Informazioni generali sull'Ente

CBM Italia ETS (di seguito anche "Organizzazione", "Fondazione" o "Ente") è stata costituita in data 26 ottobre 2001, con atto n. 42282 di Rep. del Notaio Dott. Federico Guasti, come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale in forma di libera associazione ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile.

In data 28 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci di CBM Italia ETS, già iscritta al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) nella sezione "*g - Altri Enti del Terzo Settore*", al repertorio n. 120984, si è riunita presso lo studio del Notaio de Paoli in Milano, iscritto al Collegio notarile di Milano.

In tale occasione si è deciso per la modifica della personalità giuridica, da Associazione riconosciuta a Fondazione CBM Italia ETS, andando incontro alle esigenze di governance dell'organizzazione, come richiesto dalle variazioni portate dal Codice Terzo Settore. La trasformazione viene registrata con atto pubblico n. 53391 del 9 luglio 2024, registrato a Milano, incluso il nuovo Statuto, come riportato all'allegato "C" al n. 33315/16509 di Repertorio (pubblicato sul sito dell'organizzazione www.cbmitalia.org).

In data 25 settembre 2024 la trasformazione in Fondazione viene registrata nel RUNTS (Registro Unico Enti del Terzo Settore) costituendo di fatto la Fondazione CBM Italia ETS.

L'organizzazione agisce secondo le proprie attività di interesse generale, così come riportate all'art.

2 dello Statuto vigente e in conformità all'art 5 del D. Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore). Opera quindi con esclusivo fine di solidarietà sociale, senza scopo di lucro neppure indiretto e realizzando attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, nella formazione e in quello della beneficenza indiretta.

La Fondazione "CBM Italia ETS" è una entità autonoma e non ha finalità politiche.

In data 18 settembre 2009 CBM Italia ETS è stata riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo – Ufficio VII) come ONG (organizzazione non governativa) con idoneità a operare nel campo della cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo (art. 28 L. 49 del 26.02.1987).

In data 9 ottobre 2009 con Decreto del Ministero della Salute viene istituita la Commissione nazionale per la prevenzione della cecità; CBM Italia ETS ne fa parte, unica ONG.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Crediamo in un mondo dove le persone con disabilità possano vivere senza barriere né discriminazioni. Ci impegniamo per la salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità dove c'è più bisogno, nel mondo e in Italia.

Le finalità previste dallo Statuto includono attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale, nella formazione e in quello della beneficenza indiretta.

CBM Italia ETS opera in sinergia e coordinamento con CBM *International*, che comprende *Regional Hub* e *Country Offices* presenti in Africa, Asia e Sud America, questo permette di definire e implementare programmi di intervento efficaci ed efficienti grazie alla collaborazione con technical advisor internazionali, alla pianificazione congiunta dell'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, alla condivisione di competenze, relazioni e best practice nonché alla partecipazione attiva a *network* internazionali di settore.

Gli ambiti di intervento principali su cui CBM Italia ETS concentra le proprie attività sono: *Inclusive Health* (Salute inclusiva) e *Community Based Inclusive Development* (Inclusione), cui si aggiungono i Programmi in risposta alle emergenze ambientali e umanitarie (*Inclusive Humanitarian Action*). Gli interventi di CBM Italia ETS nel 2025 sono stati sviluppati oltre che in Italia, in 11 Paesi del Mondo: Etiopia, Guatemala, India, Kenya, Malawi, Niger, Palestina, Repubblica del Sud Sudan, Rwanda, Uganda, Zambia.

Al fine di raggiungere i propri scopi statuari la Fondazione promuove attività di sensibilizzazione e advocacy sulla promozione dei diritti delle persone con disabilità su tutto il territorio italiano, può avvalersi di contributi da parte dello Stato o di enti privati, raccoglie fondi da donazioni di persone fisiche e aziende, sollecitando gli stessi tramite campagne di raccolta fondi dirette, raccolte pubbliche di fondi o cessione di prodotti.

La Fondazione svolge le attività di coordinamento esclusivamente presso la propria sede legale, in Via Melchiorre Gioia 72, Milano.

La Fondazione beneficia ai fini fiscali delle normative contenute nel D. Lgs. 11/17 in materia di ETS; a tale proposito si precisa che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività diverse, attraverso la cessione di prodotti commerciali, per tali attività sono state quindi pagate le imposte dovute, quali IVA e IRES. Per quanto concerne l'imposizione diretta e precisamente l'IRAP, si precisa che, con emendamento sulla "Legge di Bilancio", PDL 34/2023, la Regione Lombardia ha esonerato gli enti ETS dal pagamento. I costi per l'acquisto di beni e servizi indicati nel rendiconto gestionale sono

comprensivi dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), rappresentando questa un costo accessorio non detraibile per la Fondazione.

Modello di intervento

Ispirata e guidata dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità e dall'evidenza della diffusione dei bisogni, *CBM Italia ETS ha fatto propria la ferma convinzione che le persone con disabilità debbano poter godere di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, senza discriminazione di alcun tipo.*

Nello sviluppo dei progetti, CBM Italia ETS lavora in partenariato con attori e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali fra cui organizzazioni governative, enti regionali, istituzioni multilaterali, ONG locali o internazionali e consorzi di attori del settore.

CBM Italia ETS supporta il lavoro dei *partner* non solo mettendo a disposizione competenze e risorse tecniche, ma anche agendo in sinergia con i governi e le istituzioni locali e nazionali, organizzazioni di persone con disabilità, partenariati accademici e donatori pubblici e privati, in modo da creare condizioni di contesto favorevoli al successo dell'iniziativa promossa.

A livello internazionale, CBM Italia ETS, così come tutte le strutture che afferiscono al network di *CBM International*, può contare su uffici localizzati nei Paesi in cui si svolgeranno gli interventi, i *Country Office*, coordinati da *Regional Hub*.

Grazie alla presenza costante di un riferimento di CBM in prossimità delle zone in cui vengono sviluppati i progetti, è possibile realizzare un accompagnamento continuativo dei *partner* sul campo nelle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti fornendo, allo stesso tempo, consulenza tecnica per garantire programmi di alta qualità, e identificare e diffondere le buone pratiche.

Modello di intervento in Italia

L'esperienza acquisita nell'applicazione dei principi del disability mainstreaming nella progettazione inclusiva e realizzazione dei propri programmi nei Paesi del Sud del Mondo è stata estesa, a partire dal 2020, al contesto italiano con iniziative volte a diffondere una cultura dell'inclusione e promuovere i diritti delle persone con disabilità, al fine di consentire loro di partecipare attivamente e pienamente alla società, senza discriminazioni e con un ruolo da protagonisti.

Questo impegno si è concretizzato in progetti che rientrano negli ambiti della educazione inclusive, della vita indipendente, della formazione e della cultura dell'inclusione.

Nel 2025 ha preso vita anche un podcast "*Criptonite*" che, adeguandosi ai nuovi strumenti di comunicazione e divulgazione ha affrontato le tematiche della disabilità e del linguaggio legato ad essa con semplicità e leggerezza.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

In data 28 giugno 2024 CBM Italia ETS si è trasformata in Fondazione, modificando di conseguenza anche la Governance dell'organizzazione.

La Fondazione si è dotata quindi di un Consiglio di Amministrazione formato da 6 membri che rappresentano il passaggio di CBM Italia ETS da Associazione a Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tra i suoi compiti quelli di stabilire gli indirizzi dell'attività della Fondazione, deliberare lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, redigere e approvare annualmente il bilancio consuntivo, quello preventivo e

il bilancio sociale, provvedere alle assunzioni e ai licenziamenti del personale dirigente, nominare l'Organo di Controllo e la società di Revisione qualora prevista secondo il D.lgs. 117/17, nominare il Direttore Generale, nominare tra i propri membri a maggioranza assoluta il Presidente e il Vice Presidente, amministrare il patrimonio della Fondazione e deliberare le modifiche allo Statuto.

Informazioni sul Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da 5 soci, eletti dall'Assemblea dei soci della Fondazione CBM Italia ETS nel momento di costituzione della Fondazione. Questi resteranno in carica per 3 esercizi, rinnovabili, è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione eleggono il Presidente e il Vice-Presidente della Fondazione. Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione, presiede e convoca le adunanze del Consiglio di Amministrazione, cura l'aggiornamento del libro verbali del Consiglio di Amministrazione.

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente: Dott. Mario Angi

Vice Presidente: Prof. Enrica Costa Bona

Consiglieri: Dott. Massimo Maggio (consigliere delegato) - Prof. Mario Romano - Ing. Luca Spingardi (Il dott. Cosulich, membro del Consiglio di Amministrazione ad inizio esercizio, ha rassegnato le sue dimissioni con rettifica dal CdA svoltosi in data 26 settembre 2025)

Durante il corso dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione è stato convocato cinque volte nelle seguenti date:

1. 28 febbraio 2025
2. 23 maggio 2025
3. 27 giugno 2025
4. 26 settembre 2025
5. 10 dicembre 2025

Informazioni sull'Organo di controllo

L'Assemblea dei soci della Fondazione CBM Italia ETS, durante l'assemblea di trasformazione di CBM Italia ETS in Fondazione, in data 28 giugno 2024, ha nominato l'Organo di Controllo, in ottemperanza a quanto previsto dal DL 117/2017.

I componenti dell'Organo di controllo sono scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2399 del Codice Civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Componenti dell'Organo di Controllo:

Dott. Massimiliano Bordin (Presidente)

Dott. Walter Chiapussi

Dott. Francesco Polizzi

Altre informazioni

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un avanzo d'esercizio di € 384.344.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. avendo superato i limiti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore.

B. Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Il Bilancio di CBM Italia ETS (di seguito anche "*Fondazione*" o "*Ente*") corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (di seguito anche "*Codice del Terzo Settore*" o "*CTS*"). Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche "*decreto ministeriale*") "*la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore*".

CBM Italia ETS, pertanto, osserva le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC incluse le previsioni specifiche previste dal Principio Contabile ETS OIC 35.

Lo schema di Stato Patrimoniale che è stato predisposto tenendo conto anche di quanto richiesto dagli art. 2423 e 2424 bis del codice civile, espone la suddivisione del patrimonio netto della Fondazione in patrimonio libero e patrimonio vincolato.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato predisposto in base al modello B del D. M. n. 39 del 5.3.2020, integrato dall'OIC 35, al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dalla Fondazione e dei risultati raggiunti.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio di CBM Italia ETS è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS OIC 35.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'all. 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica, nel ragionevole presupposto della continuazione dell'attività della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota %
Software	5 anni/20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il

trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Il primo anno viene applicata l'aliquota di ammortamento dimezzata.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali di valore inferiore a €516 vengono spesi interamente nell'esercizio in cui vengono effettuati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Altri impianti	30%
Attrezzature Industriali e Commerciali	25%
Mobili e Arredi	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Autovetture – Motocicli	25%
Altri Beni Materiali	25%
Beni inferiori a €516	100%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa in continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a incorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in base al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce "*Crediti da 5 per mille*" si riferisce all'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

Eventuali crediti spettanti dalla destinazione delle quote 5 per mille vengono iscritte tra i crediti qualora l'Agenzia delle Entrate identifichi la quota spettante a CBM Italia ETS prima della chiusura del bilancio d'esercizio.

I *crediti verso soggetti terzi per contributi da ricevere* vengono iscritti per quei progetti per cui nel corso dell'anno vengono anticipati dei fondi per cui CBM Italia ETS riceverà i contributi negli anni successivi.

La voce "*C.II.4 - verso soggetti privati per contributi*" riporta il valore delle voci di anticipo a progetti e crediti verso partner di progetto. Nello specifico a queste voci vengono iscritti i valori dei fondi inviati ai partner di progetto, che sia progetti nei Paesi in Via di Sviluppo sia progetti in Italia, per l'implementazione delle attività previste. Il saldo rappresenta quindi i fondi già inviati ma non ancora spesi e/o rendicontati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Proventi e Ricavi

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta.

Ricavi, Rendite e Proventi da attività di Interesse Generale

Comprendono quote associative, erogazioni liberali, contributi da soggetti privati (quali fondazioni e altre associazioni), contributi ricevuti da enti pubblici, attraverso la partecipazione a bandi o concorsi di finanziamento diretto o indiretto.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 117/17 e dal principio contabile OIC35, in caso di eventuali donazioni o contributi soggetti a vincolo dal donatore, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce del patrimonio netto vincolato "A.III. 3) Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva viene rilasciata con registrazione in contropartita della voce di provento (tra le voci con numeri arabi della categoria A dei proventi) in base alla sua natura.

Quote associative e apporti da fondatori

Le quote associative e gli apporti da fondatori sono rilevati nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Acquisizioni di lasciti e donazioni

I lasciti e le donazioni sono attribuiti all'esercizio in cui ne avviene la manifestazione finanziaria o, se costituiti da beni in natura, all'esercizio in cui si verifica l'accettazione da parte di CBM Italia ETS e l'acquisizione della piena titolarità sugli stessi.

Tali proventi vengono registrati tra le voci di ricavo delle attività di raccolta fondi in quanto frutto di

un'attività di raccolta fondi strutturata svolta dall'Ente.

Eventuali immobili ceduti da lasciti all'Ente vengono registrati tra le immobilizzazioni solo nel caso in cui utilizzati per le attività ordinarie, in caso contrario, se destinati alla vendita nel breve periodo, vengono iscritti tra le rimanenze di beni in magazzino.

Proventi del 5 per mille

Il contributo cinque per mille, definito dall'Agenzia delle Entrate e attribuito alla CBM Italia ETS, viene iscritto nei proventi d'esercizio nell'anno in cui è incassato.

Nei casi in cui l'importo spettante del 5 per mille viene comunicato prima della chiusura dell'esercizio l'importo del 5 per mille spettante verrà registrato nella voce di crediti, così come previsto dalla normativa.

Ricavi, Rendite e Proventi da attività di raccolta fondi

I proventi da raccolta fondi sono rilevati nell'esercizio in cui sono incassati.

Proventi e ricavi da attività diverse, da attività finanziarie e di supporto generale

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Oneri e Costi

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività svolta e nella voce più appropriata.

Oneri del personale

Gli oneri del personale sono contabilizzati tenendo conto delle differenti aree gestionali a cui si riferiscono; pertanto il costo totale sostenuto durante l'esercizio viene attribuito pro quota alle relative attività svolte (attività di interesse generale, raccolta fondi e supporto generale).

Costi e Oneri da attività di Interesse Generale

Gli oneri da attività di Interesse Generale, costituiti dalle spese per il finanziamento di progetti e delle attività previste dallo Statuto sulla base del D. Lgs. 117/17, vengono iscritti secondo il principio della competenza economica.

Le allocazioni deliberate dal Consiglio Di Amministrazione della Fondazione nel corso dell'esercizio per le spese di sviluppo progetti vengono iscritte per l'intero importo deliberato nel rendiconto gestionale nella voce "A9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" con contropartita il patrimonio netto vincolato ("All 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali"). La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce "A 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". Le erogazioni vincolate da donatori o da organi terzi alla Fondazione a progetti specifici, vengono iscritte nei fondi vincolati da terzi ("All 3) Riserve vincolate destinate da terzi"). Tale riserva viene rilasciata in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Oneri di raccolta fondi, finanziari e di supporto generale

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio si riferiscono all'IRES, in quanto la Fondazione risulta essere soggetto

passivo per quanto riguarda la proprietà dell'immobile sede della Fondazione, una parte dell'imposta è relativa anche alle attività diverse. Con riferimento all'IRAP, si precisa che, ai sensi dell'Art. 1 c.7 della Legge Regionale n. 27 del 18/12/2001, la Fondazione beneficia dell'esenzione totale della suddetta imposta.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Descrizione delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Nel presente paragrafo della relazione di missione si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

I - Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 è pari a € 10.471, la movimentazione di tale voce è la seguente:

Descrizione movimento	Costi (€)
Costo storico 1/1/2025	126.876
Fondo ammortamento 1/1/2024	101.936
Incremento dell'esercizio	-
Decremento dell'esercizio	-
Costo storico al 31/12/2025	126.876
Ammortamento dell'esercizio	14.469
Fondo ammortamento al 31/12/2025	116.405
Valore netto contabile al 1/1/2025	24.940
Valore netto contabile al 31/12/2025	10.471

La voce "Costi di sviluppo", pari a €10.471 al 31 dicembre 2025, è costituita dai costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo sito *internet*, allo sviluppo di una nuova applicazione realizzata in collaborazione con ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) e di un aggiornamento del *software* di contabilità e controllo di gestione, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Rispetto al valore di inizio esercizio, la voce si riduce di € 14.469 a seguito dell'ammortamento dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Il valore totale delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 è pari a € 1.984.965. Nel corso del 2025 il valore delle immobilizzazioni si riduce di € 119.570 per effetto degli ammortamenti, e aumenta di € 16.275 per effetto degli investimenti strutturali.

Nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione:

Categoria beni	Costo storico 1/1/2025	Fondo ammortamento 1/1/2025	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Costo storico al 31/12/2025	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento al 31/12/2025	Valore netto contabile al 1/1/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Terreni e Fabbricati	3.017.768	992.449	-	-	3.017.768	90.533	1.082.982	2.025.319	1.934.786
Impianti e macchinari	57.429	53.113	-	-	57.429	1.804	54.916	4.317	2.513
Altri impianti e apparecchiature	3.639	3.639	-	-	3.639	-	3.639	-	-
Altri beni inf. 516€	34.620	34.620	2.363	-	36.983	2.363	36.983	-	-
Mobili e arredi	101.747	95.382	1.061	-	102.808	3.689	99.070	6.365	3.738
Altri beni materiali-mezzi	42.895	42.895	-	-	42.895	-	42.895	-	-
Macchine ufficio ed elettroniche	240.459	188.020	11.403	-	251.863	21.182	209.201	52.440	42.661
Altri Beni Materiali	-	-	1.448	-	1.448	181	181	-	1.267
	3.498.558	1.410.118	16.275	-	3.514.833	119.751	1.529.868	2.088.440	1.984.965

Nello specifico le voci che sono state movimentate sono:

- *altri beni inferiori a 516€*: aumento del valore storico di € 2.363 per l'acquisto di beni destinati alla sede dell'organizzazione;

- *macchine ufficio ed elettroniche*: acquisti per € 11.403 principalmente per acquisto e l'ammmodernamento della struttura tecnologica della Fondazione.
- *Mobili e arredi*: aumento di € 1.061 per acquisto di beni necessari all'aggiornamento della normativa per la salute e sicurezza sul lavoro
- *Altri beni materiali*: € 1.448 per acquisto di una rampa necessaria all'aggiornamento della normativa per la salute e sicurezza sul lavoro

I valori residui da ammortizzare sono costituiti dal valore residuo degli investimenti in "B.II.1 - terreni e fabbricati" per € 1.934.786, "B.II.2 - impianti e macchinari" per € 2.513, e "B.II.4 - altri beni", che comprendono attrezzature generiche, mobili e arredi e macchine elettroniche, per un totale di € 47.666.

Il fondo ammortamento ammonta a € 1.529.868 con un valore residuo netto di 1.984.965.

Gli ammortamenti del 2025 ammontano a € 119.751.

C) Attivo circolante

I – Rimanenze

Alla data del 31 dicembre 2025 le rimanenze finali ammontano a € 49.742 (€ 50.640 ad inizio esercizio) e sono rappresentate da:

- beni e strumenti acquistati e destinati a diversi progetti per un totale di € 24.625;
- oggetti vari che saranno impiegati per banchetti durante gli eventi, gadget per i donatori, materiale vario per eventi sul territorio, regali solidali per eventi personalizzati (come compleanni, Natale, Pasqua, battesimi, matrimoni, ecc..) per un totale di € 25.117;

II – Crediti

Il totale dei crediti al 31/12/2025 ammonta a € 2.520.030 così suddivisi:

C.II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	Saldo iniziale	variazione	saldo finale
4) verso soggetti privati per contributi	1.506.503	974.879	2.481.382
226001-Contributi da ricevere	303.502	25.287	328.789
228009-Anticipi a progetti FF	82.852	(5.249)	77.603
228010-Anticipi a progetti LCDF/NPE PVS	1.114.323	818.984	1.933.307
228012-Anticipi a progetti LCDF PVS quota Cash Contrib.	-	1.274	1.274
228020-Crediti vs partner progetti Italia	5.826	134.582	140.408
12) verso altri	27.292	11.356	38.648
220020-Crediti Commerciali verso Clienti	13.333	(12.563)	770
221001-Conto Post.Contratt.30002453-001 x sped	14	-	14
221002-Conto Post.Contratt.30002453-005 x sped.	660	-	660
221008-Conto Post.Contratt.30002453-008 bustepr	1.868	(661)	1.207
221009-Conto Post.Contratt.30002453-028	370	-	370
221011-Conto Post.Contratt.30002453-014 x sped	522	-	522
224001-Fornitori c/anticipi	1.553	(355)	1.199
224002-Note credito da ricevere	7.602	1.088	8.690

225001-Crediti v/dipendenti	107	305	411
225002-Anticipi ad altri	399	3.625	4.024
227001-Depositi cauzionali	754	-	754
227004-Crediti vari vs. altri	110	(110)	-
2402 - Crediti per prepagate aziendali	-	20.028	20.028
Totale	1.533.795	986.355	2.520.030

I “Contributi da ricevere”, pari a € 328.789, rappresentano contributi che l’Ente riceverà nel corso del 2025 per il finanziamento dei seguenti progetti:

PROGETTO	Iniziative	Paese	Totale crediti per contr. Da ricevere 31.12.25
20XB258-Crescere nel villaggio	CBID	Italia	21.838
22XB332-LE COSE CHE ABBIAMO IN COMUNE	CBID	Italia	4.231
22XB329-Un nuovo inizio	CBID	Italia	10.233
21XB288-SMART CLIMATE - Agricoltura Sostenibile in Malawi per una migliore resilienza ai cambiamenti climatici	CBID	Malawi	23.305
23XB353C-IMPACT3D: scalare e replicare la tecnologia 3D per migliorare la vita delle persone con disabilità in Uganda e Rwanda (2023-2596)	CBID	Uganda	38.844
23XB378P-Tigray emergenza VIS (AID 12882)	CBID	Etiopia	25.000
23XB360P-Migranti Sordi: Stranieri due volte-Fond.TIME2-Italia	CBID	Italia	2.048
24XB396C-Generazione Inclusiva	CBID	Italia	59.940
24XB404P-Zero Dispersione	CBID	Italia	2.690
24XB416P-Progetto di resilienza e inclusione in Lakes State e Warrap State-AICS-SS	IEH	Sud Sudan	40.227
24XB388C-VEDERE OLTRE-Tavola Valdese-Etiopia	IEH	Ethiopia	32.600
24XB414C-Inclusive Vision: Strengthening Eye Care Services-PROSOLIDAR-Ethiopia	IEH	Ethiopia	41.795
25-429FNIP-Le cose che abbiamo in comune II	CBID	Italia	1.400
21XB292-InJob! Pathways to inclusive education and promotion of employability for vulnerable youth	CBID	Kenya	24.639
			328.789

Questi fondi sono stati anticipati da CBM ed erogati per i progetti nel corso del 2025, verranno rimborsati nel corso del 2026.

La voce “Anticipi a progetti FF”, pari a € 77.603 è relativa a fondi inviati ai partner di implementazione dei progetti “free-funds”, ovvero fondi non sottoposti a vincolo da parte del

donatore, ma in cui CBM Italia ETS implementa il progetto direttamente attraverso fondi da donazioni liberali o da raccolta fondi da donatori privati.

La voce *“Anticipi a progetti LCDF/NPE PVS”*, pari a € 1.933.307, rappresenta invece gli anticipi a partner di progetti che vengono implementati attraverso fondi vincolati da donatori istituzionali, a cui si aggiungono € 1.274 come *“Anticipi a progetti LCDF PSV per quote di Cash Contribution”*.

I *“Crediti verso partner per progetti in Italia”* rappresentano fondi per l’implementazione dei progetti finanziati in Italia che sono già stati corrisposti ai partner di progetto ma non ancora rendicontati. Il totale di questo credito ammonta a € 140.408 poiché il 2025 ha visto l’avvio di numerosi progetti di cui tre finanziati dall’Unione Europea-Erasmus+.

Il totale della voce C.II.4 *“Crediti verso soggetti privati per contributi”* ha un valore totale di **€ 2.481.382**.

I *“Crediti vari verso altri”*, per un totale di **€ 38.648** sono composti da *“crediti commerciali verso clienti”*, per un totale di € 770, relativi all’attività di organizzazione di webinar per un ente, crediti verso fornitori per *“Fornitori conto anticipi”*, per un totale di € 1.199, relativi a pagamenti di fatture di professionisti effettuati in chiusura di anno per cui sono state emesse fatture nei primi mesi del 2026. La voce *“Anticipi verso altri”*, per € 4.024, rappresenta un anticipo per spese istituzionali anticipati al Presidente e del pagamento anticipato di due fatture. I *“Depositi cauzionali”*, per € 754, rappresentano il deposito per il contratto di fornitura di utenze.

Le voci *“Conto postale per contratti speciali”*, per un totale di € 2.773, rappresenta le quote di servizi prepagati per spedizioni che si effettueranno ad inizio del 2026.

Nel corso del 2025 è stata attivata una convenzione con una società esterna per la gestione di carte di credito prepagate in uso ai dipendenti che effettuano trasferte regolari. Essendo una carta preparata il saldo viene riportato nella voce *“Crediti per carte prepagate aziendali”* per un totale di € 20.028.

La voce note di credito da ricevere pari a € 8.690, come per l’anno 2024, è formata principalmente dai buoni pasto in scadenza che verranno rimesse per l’anno 2026.

La voce crediti verso dipendenti pari a € 411 è formata da spese anticipate da CBM e che verranno rimborsate dai dipendenti.

III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo iscritto al 31/12/2025, in quanto ai sensi dell’art. 45 DL 73/2022, i titoli che non costituiscono investimenti durevoli vengono valorizzati al valore di iscrizione, come risulta dall’ultimo bilancio d’esercizio approvato, anziché al valore di mercato, tenuto conto dell’eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari.

Alla data del 31/12/2025 tali attività ammontano a un totale di **€ 3.417.480** e sono così suddivise:

C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldo iniziale	variazione	saldo finale
---	----------------	------------	--------------

236004-Gestione Titoli Generali	2.112.433	450.421	2.562.854
236005-Gestione Titoli Anthilia	1.000.000	-	1.000.000
236006-Gestione Titoli Unicredit	305.047	(305.047)	-
Totale	3.417.480	145.374	3.562.854

I fondi di investimento nascono dalla possibilità da parte di CBM Italia ETS di gestire i flussi di liquidità dati dalla temporalità di incasso delle donazioni, concentrata soprattutto in alcuni momenti dell'anno. Tutte le tipologie di investimento sono da considerarsi a basso rischio e di facile smobilizzo in caso di necessità della Fondazione.

Il valore del fondo titoli di Unicredit per € 305.047 è confluito nella gestione titoli Generali, dopo la chiusura del conto. Nel corso del 2025 sono stati aumenti i fondi in gestione a Generali con un versamento di € 145.374.

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti bancari e postali e alle disponibilità di cassa. Esse risultano essere complessivamente di **€ 4.389.283**, con un incremento rispetto al valore di inizio anno di € 2.471.797 dovuto principalmente all'accredito di tranches di contributi di progetto, in particolare da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo (AICS).

Come si nota delle variazioni di liquidità, infatti, gli istituti di credito con maggiori variazioni sono da conti correnti vincolati ai fondi del donatore (come Banca di Credito Cooperativo Etiopia Sud Atep - c/310930 per i progetti AICS in Etiopia).

Ecco di seguito riassunti i saldi dei predetti conti:

C. IV - Disponibilità liquide	Saldo iniziale	variazione	saldo finale
1) depositi bancari e postali	1.911.870	2.472.427	4.384.299
240102-Banco Posta - c/13542261	198.459	(51.695)	146.764
240103-Banca di Credito Cooperativo - c/310426	341.274	(19.924)	321.350
240104-Banca Sella - c/052XX4371690	8.621	4.484	13.105
240105-Paypal	24.547	(7.595)	16.952
240106-Banca di Credito Cooperativo Etiopia Sud Atep - c/310930	180.277	2.560.612	2.740.889
240107-Unicredit - c/104479122	37	(37)	0
240108-Unicredit - c/104505716	45	(45)	0
240110-Intesa San Paolo - c/1000/158582	123.531	69.389	192.920
240111-Banca di Credito Cooperativo Etiopia - c/205066	52.294	187.288	239.582
240113-Ebury	25.972	48.554	74.526
240114-Banca Popolare di Sondrio - c/3286X94	0	-	0
240115-CONTO TRANSITORIO BANCHE	0	-	0
240116-Intesa San Paolo - c/0187503	414.630	(175.176)	239.454
240117-Crédit Agricole c/15080062	307.242	(259.322)	47.920
240118-Banca di Credito Cooperativo - c/233931	670	(12)	658
240119-Banca di Credito Cooperativo c/246671	101.669	48.230	149.899
240120-Intesa San Paolo - c/185181	112.588	7.879	120.467
240122-Banca Generali Private CC 8501033770	19.720	9.603	29.323
240123-Banca di Credito Cooperativo AICS EMSS c/257385	0	3.536	3.536

240124-Banca di Credito Cooperativo AICS EMETH c/259667	0	45.709	45.709
240125-Banca di Credito Cooperativo AICS EMZMB c/260747	0	1.237	1.237
240197-Conto Transitorio Paypal	0	-	0
240198-Conto Transitorio Corrispettivi	0	-	0
240199-Conto Transitorio Stripe	0	-	0
240313-Carta Prepagata Tasca Puglisi	231	(229)	2
240315-Carta Prepagata Postepay Dispenza	63	(59)	4
3) danaro e valori in cassa	5.614	(630)	4.984
240401-Cassa contanti	1.162	(551)	611
240402-Cassa valuta	4.452	(79)	4.373
Totale	1.917.484	2.471.797	4.389.283

D) Ratei e risconti attivi

Il totale ratei e risconti attivi ammonta a € 8.077.

Il totale dei ratei attivi ammonta a € 41 e rappresenta interessi attivi e competenze attive di fine anno, accreditati sui conti correnti nel corso di gennaio 2026.

I risconti attivi ammontano invece a € 8.036 e rappresentano costi sostenuti nel 2025 di competenza dell'anno 2026, nello specifico costi di stampa e spedizione materiale per invio ai donatori di CBM Italia ETS e assicurazione mezzi, costi per software e per fidejussioni su progetti finanziati.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2025, pari a € **11.025.418** è costituito:

- dal fondo di dotazione previsto dalla normativa ETS, Dlgs 117/17, di € 30.000,
- le riserve statutarie per € 3.564.976 che verranno destinate all'implementazione di progetti nel corso degli esercizi future;
- dal patrimonio vincolato per decisione degli organi istituzionali per € 956.215, che è costituito da riserve destinate a progetti il cui finanziamento è stato vincolato con delibera del Consiglio Di Amministrazione della Fondazione e per procura al Direttore Generale.). Nel corso del 2025 è stato svincolato il valore di € 1.405.450, di questi una parte, pari a € 850.849, dalle riserve statutarie (per progetti già in corso) e una parte, per € 608.724, come accantonamento (a copertura dei progetti per anni 2026, 2027 e 2028);
- dal patrimonio vincolato per disposizione di soggetti terzi per € 5.250.316, costituito da riserve destinate ai progetti dettagliati in *allegato 1*;
- la riserva da avanzi di gestione per € 839.567;
- dall'avanzo d'esercizio per € 384.344.

Analisi delle variazioni di Patrimonio Netto:

	I - Fondo di dotazione dell'Ente	II - patrimonio vincolato			III - patrimonio libero	IV - avanzo (disavanzo) d'esercizio	
descrizione movimentazione	1. Fondo di dotazione (SP.I)	2. riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali (SP.II.2)	3. riserve vincolate da terzi (SP.II.3)	1) Riserve Statutarie (SP.II.1)	1. riserve di utili o avanzi di gestione (SP.III.1)	avanzo (disavanzo) d'esercizio (SP.IV)	totale
Valore al 31/12/2024	30.000	466.230	1.254.545	3.519.836	839.567	895.989	7.006.168
Rilascio riserve vincolate a riserve previste da Cts		850.849		(850.849)			-
Destinazione dell'utile anno precedente a riserva di utili e avanzi di gestione				895.989		(895.989)	-
Accantonamento a riserva vincolata da terzi per proventi vincolati ricevuti da donatori		608.724	7.883.782				8.492.506
Utilizzo fondi di riserva vincolati da terzi							-
Utilizzo fondi per progetti da riserve vincolate da organo esecutivo		(813.810)	(3.869.643)				(4.683.453)
Rilascio riserve non erogate ma accantonati al fondo di riserva vincolato da organo esecutivo		(155.779)	(18.368)				(174.147)
Rilascio del valore dei beni a riserva vincolata per mancata movimentazione							-
Utile/avanzo di esercizio anno 2025						384.344	384.344
Patrimonio netto al 31/12/2025	30.000	956.215	5.250.316	3.564.976	839.567	384.344	11.025.418

In data 28 giugno 2024 l'Assemblea dei soci ha trasformato l'Associazione CBM Italia ETS in Fondazione CBM Italia ETS, per effetto quindi della normativa di Legge, Decr. Legge 117/17, ci si è dotati di un fondo di dotazione dell'Ente pari a **€ 30.000**, per delibera del Consiglio di amministrazione questi fondi sono stati vincolati dalle riserve di utili e avanzi di gestioni precedenti.

Nel corso del 2025 il Consiglio Di Amministrazione di CBM Italia ETS ha deciso di destinare una quota del patrimonio statutario all'implementazione di progetti per un totale di **€ 850.849**, a questi si sono aggiunti fondi accantonati per un totale di **€ 608.724**, per implementazione di progetti multi-year, per un totale di **€ 956.215**. Per il dettaglio si veda l'allegato 2, la quota è stata quindi registrata nel patrimonio vincolato, sotto la voce "2. Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali".

Una quota pari ad **€ 813.810**, è stata utilizzata per l'implementazione dei progetti, di cui il dettaglio *allegato 2*. L'utilizzo di tale riserva è stata iscritta tra i costi delle attività generali con segno negativo, alla voce *"A.10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"*, in accordo con OIC 35.

Il totale della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali al 31/12/2025 risulta quindi di **€ 956.215** e rappresenta le quote destinate ai progetti per l'anno 2025, che verranno conclusi nei mesi del 2026.

Nel corso del 2025 sono state ricevute erogazioni e contributi vincolati da terzi (privati e pubblici) per un totale di **€ 7.883.782**, nel corso del 2025 sono stati utilizzati per l'implementazione dei progetti **€ 3.869.643** così come previsto da accordi e contratti con i donatori. Si veda dettaglio *allegato 1*, residuo della voce *"3) riserve vincolate destinate da terzi"* è pari a **€ 5.250.316** e rappresenta le quote di erogazioni e contributi ricevuti da terzi non ancora utilizzate, che verranno spesi nel corso del 2026 e seguenti.

L'avanzo dell'esercizio precedente, pari a € 895.989, è stato destinato alla voce *"III.1 Riserve Statutarie"* nel patrimonio netto. Il valore di tale riserva ammonta quindi a **€3.564.976** al 31 dicembre 2025. L'avanzo dell'esercizio 2025 è pari a **€ 384.344**

Il totale del patrimonio netto passa quindi da € 7.006.167 a **€ 11.025.418**.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

In merito alle informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto, si precisa che il patrimonio netto si genera dalla destinazione dell'avanzo di esercizio ai fondi di riserva: tali riserve sono vincolate o da decisione dell'organo amministrativo o per vincoli posti dal donatore.

L'avanzo dell'esercizio può essere destinato, per natura dell'Ente, alla continuità dell'organizzazione o all'implementazione di nuovi progetti.

B) Fondi per rischi e oneri

Nel corso del 2025 non ci sono nuovi accantonamenti al fondo rischi.

Il valore del fondo, pari a € 100.000 alla voce *"B.3 altri"*, è stato accantonato nel corso del 2022 per richiesta di restituzione di una donazione. Alla data della chiusura dell'esercizio la richiesta di restituzione non è ancora stata formalizzata dal donatore, pertanto si considera estinto il rischio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR, che ammonta a € 808.055, rappresenta il totale maturato al 31/12/2025 dai dipendenti in forza all'organizzazione.

La movimentazione del fondo può essere così riassunta:

Descrizione	2024	2025	DELTA 24/25
TFR al 31/12/2024	692.891	777.539	84.648
TFR maturato nell'esercizio	84.111	99.371	15.260
TFR accreditato a dipendenti	19.010	26.423	7.413
Rivalutazione TFR	15.929	17.471	(1.542)

Imposte su rivalutazione TFR	(2.708)	2.970	(262)
Quote versate a fondi prev. Complementare	19.010	26.423	(7.413)
TFR liquidato nell'esercizio	12.684	68.855	(56.171)
Totale fondo TFR al 31/12/2025	777.539	808.055	30.516

Nel corso del 2025 il TFR ha registrato accantonamenti per € 99.371, rivalutazioni previste per legge per € 17.471, erogazioni per dimissioni/anticipi a dipendenti per € 68.855 e per pagamento di quote per previdenza complementare per € 26.423, imposte su rivalutazioni per € 2.970.

L'aumento netto del fondo TFR da inizio anno è di € 30.516.

D) Debiti

Il totale dei debiti al 31/12/2025 ammonta a € 675.219, così suddivisi:

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	Saldo iniziale	variazione	saldo finale
1) debiti verso banche	4.655	(4.435)	220
7) debiti verso fornitori	443.954	(173.647)	270.307
9) debiti tributari	62.556	(15.077)	47.480
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.307	(17.875)	131.182
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	73.692	(4.892)	68.800
12) altri debiti	466.971	(309.561)	157.230
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.164.956	(489.737)	675.219

I *“Debiti verso banche”*, per un totale di € 220, rappresentano i debiti per utilizzo di carte di credito aziendali del mese di dicembre non ancora saldate alla data del 31/12/2025.

I *“Debiti verso fornitori”* rappresentano il valore del debito al 31/12/2025 per fatture ricevute e non ancora saldate e i debiti per fatture da ricevere per servizi e beni di competenza dell'anno 2025 ma ricevute nel corso del 2026. Il totale debiti verso fornitori ammonta a € 270.307.

I *“Debiti tributari”*, per un importo di € 47.480, e i *“Debiti verso istituti previdenziali”*, pari a € 131.182, sono stati liquidati nel corso dell'anno 2026 e rappresentano i debiti tributari per dipendenti e collaboratori e i debiti verso fondi sanitari previsti dal contratto nazionale di lavoro.

I *“Debiti verso dipendenti e collaboratori”* rappresentano le quote di ferie e permessi maturati nel corso del 2025 e anni precedenti non ancora utilizzati alla data del 31/12/2025, pari a € 68.800.

La voce *“Altri debiti”*, pari ad € 157.230, include il debito verso CBM *International* per la gestione dei progetti e rappresentano quote di fondi già inviati da CBM *International* ai partner di progetto e quindi da rimborsare nel corso del 2026.

E) Ratei e risconti passivi

Il totale dei ratei passivi ammonta a € **16.731**, con un aumento rispetto all'anno precedente di €

8.740. La quota al 31/12/2025 rappresenta per € 5.555 spese per un mailing di competenza dell'anno 2025, € 2.028 spese condominiali di competenza dell'anno 2025 che verranno addebitate nell'anno 2026, per € 876 costi per commissioni e oneri bancari, € 2.337,00 per assicurazione infortuni dipendenti.

Impegni e garanzie non iscritte nello stato patrimoniale

Fidejussioni bancarie a favore di terzi.

Non esistono fidejussioni in corso.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Principali componenti del rendiconto di gestione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi e oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;*
- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;*
- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;*
- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;*
- *Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.*

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2025	2024	variazione
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	200	(200)
4) Erogazioni liberali	-	2.933	(2.933)
5) Proventi del 5permille	245.646	263.849	(18.203)
6) Contributi da soggetti privati	1.506.684	1.953.294	(446.610)
9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.581.893	2.469.479	112.414
10) Altri ricavi, rendite e proventi	155.779	150.254	5.525
Totale ricavi, rendite e proventi da interesse generale	4.490.001	4.840.010	(350.009)

Tra i ricavi da attività di interesse generale vengono registrate donazioni, proventi e contributi derivanti "dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/17, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali" (si veda il punto 9.a dell'OIC 35).

Tali proventi vengono poi classificati all'interno di tale voce secondo natura e tipologia di attività svolta; comprendono quindi erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, contributi da enti pubblici e da soggetti privati quando destinati all'implementazione di progetti riguardanti l'attività di interesse generale. Fanno parte, inoltre, di questa categoria anche le quote associative dei soci

Il totale dei proventi da attività di interesse generale è pari ad € 4.490.001, di cui:

- € 245.646 (5) dalla destinazione delle quote del 5 per mille,
- € 1.506.684 (6) da quote di proventi da soggetti privati come fondazioni e associazioni private, utilizzate nell'anno per sviluppo di progetti,

- € 2.581.893 (9) da proventi di enti pubblici,
- € 155.779 (10) da contabilizzazione dei rilasci delle riserve vincolate in anni precedenti in quanto non più utilizzabili per i progetti stabiliti, *il dettaglio negli allegati 1 e 2.*
- le quote sociali degli associati (1) si sono azzerate per la trasformazione dell'organismo in Fondazione.

Nel complesso queste attività hanno portato un disavanzo, rappresentato da investimento nelle attività di interesse generale, di € 1.749.981.

Il minor ricavo delle attività di interesse generale, per € 350.009, trova giustificazione principalmente dalla differenza rispetto alla voce *"6) Contributi da soggetti privati"* e *"5) Proventi del 5 per mille"*, dovuto al fatto che nel corso del 2025 tali importi hanno visto una diminuzione.

In base alla normativa di riferimento i contributi da enti pubblici o soggetti privati soggetti a vincolo vengono registrati nell'apposita voce di provento del rendiconto gestionale per le quote dei contributi che vengono spesi durante l'esercizio in corso, rilasciando in contropartita la riserva accantonata al momento della ricezione del contributo. L'elenco dei proventi ricevuti per questi progetti è riportato all'*allegato 2* della relazione.

Le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'ente sono rilevate nei costi del rendiconto gestionale alla voce *"A.9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"* in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato *"A.II.2) Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"*. Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce *"A5. Proventi del 5 per mille"* del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati dall'Agenzia delle Entrate, che sono pari a € 245.646.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

La sezione A del rendiconto gestionale espone i costi sostenuti per la realizzazione delle attività statutarie così come riportate nella versione dello Statuto già predisposto a febbraio 2020 secondo la normativa della Riforma del Terzo Settore (D. Lgs. 117/17, art. 5).

A)Costi e oneri da attività di interesse generale	2025	2024	delta
2)Servizi	5.101.837	5.679.618	(577.781)
2.1) Attività di sviluppo progetti nei PVS	4.445.928	5.095.954	(650.026)
2.2) Attività di sviluppo progetti in Italia	191.400	115.910	75.490
2.4) Partnership e collaborazioni per sviluppo progetti	81.163	54.008	27.155
2.5) Monitoraggio e amministrazione progetti	129.716	199.563	(69.847)
2.6) Attività di Advocacy	20.199	17.461	2.738
2.7) Attività di comunicazione istituzionale	233.431	196.721	36.709
4) Personale	1.329.299	1.171.869	157.431
7) Oneri diversi di gestione	13.930	3.718	10.211
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	608.726	-	608.726
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(813.810)	(984.613)	170.803
Totale Costi e oneri da attività di interesse generale	6.239.982	5.870.592	369.390

Le attività generali riportate nello Statuto di CBM Italia ETS sono:

- Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 di cui all'art. 5, comma 1, lettera n) del D. Lgs. 117/17;
- Offerta di assistenza a ciechi e bisognosi portatori di forme di disabilità evitabili e non, Interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie di cui rispettivamente all'art. 5 comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. 117/17;
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale di migranti di cui all'art. 5, comma 1, lettera r) del D. Lgs. 117/17;
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui all'art. 5, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 117/17;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici di cui all'art. 5, comma 1, lettera w);

Nella voce *"A) Costi e oneri da attività di interesse generale"* troviamo la rappresentazione dei costi relativi alle attività di implementazione dei progetti nei Paesi in via di sviluppo (voce 2.1) e in Italia (voce 2.2), sviluppati grazie a *partnership* di collaborazione con altri enti del territorio (voce 2.4). L'elenco dei progetti sostenuti nei Paesi in via di sviluppo è riportato negli *allegati 1, 2 e 3* alla relazione. Tra questi costi si trovano anche i costi di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti (voce 2.5).

I costi per attività di interesse generale comprendono anche i costi di Advocacy (voce 2.6), comunicazione istituzionale e sensibilizzazione sull'attività e sulla mission di CBM Italia ETS (voce 2.7).

Tra questi costi la partecipazione a network nazionali e internazionali, costi per le pubblicazioni istituzionali sui temi della cecità e della disabilità.

Fanno parte di queste voci anche le attività legate agli eventi a livello nazionale, le attività di sensibilizzazione, sia su media online che offline (ufficio stampa), sulla mission della Fondazione, .

Il totale della voce *"2) Servizi"*, per un importo di € 5.101.837, presenta una diminuzione rispetto al 2024 di € 577.781, questo dovuto principalmente all'implementazione dei progetti e alla rendicontazione dei costi alla voce *"2.1) Attività di sviluppo progetti nei PVS"* e *"2.5) Monitoraggio e amministrazione progetti"*, per € 719.873.

Il costo del personale dipendente viene suddiviso a seconda delle aree di competenza in base a una percentuale che rispecchia il carico di lavoro medio di ogni singolo dipendente.

Il totale dei costi del personale per le attività di interesse generale ammonta a € 1.329.299 e comprende le persone impegnate nell'attività di presentazione e implementazione progetti, comunicazione e sensibilizzazione e advocacy.

L'utilizzo delle riserve vincolate da organi istituzionali nell'esercizio in esame per l'implementazione di progetti ammonta a € (813.810), con un decremento rispetto al 2024 di € 170.803, dato dalla diminuzione dei progetti implementati nel corso del 2025, per il dettaglio dell'utilizzo si rimanda a *"A) Patrimonio netto"* e all'*allegato 2*.

Il totale dei costi delle attività di interesse generale ammonta a **€ 6.239.982** .

B) Componenti da attività diverse

A partire dall'anno 2023, con la registrazione al RUNTS e l'apertura della partita IVA dedicata, CBM Italia ETS ha iniziato a sviluppare attività diverse come ulteriore canale di raccolta proventi, destinati poi alle attività di supporto dell'organizzazione.

Nel corso del 2025 CBM Italia ETS ha sviluppato attività diverse, attraverso la vendita di prodotti ad aziende e attraverso un temporary shop con prodotti donati da aziende terze (campagna "Fair Values"), così come dettagliato alla voce B) del dettaglio del rendiconto economico (cfr pag. 2). Le entrate da queste attività ammontano a € 41.814, all'interno dei limiti prescritti da DM 19 maggio 2021 ed in particolare a quello di cui all'art 3, c 1, lett b) del medesimo decreto.

I proventi ricevuti hanno generato un debito di imposta per € 9.949. La liquidazione dell'IVA è stata versata nel corso del 2026.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Rientrano nella sezione C dei proventi tutte le donazioni ricevute per attività di raccolta fondi di seguito indicate:

C) Ricavi, rendite, proventi da attività di raccolta fondi	2025	2024	delta
1) Proventi da raccolte fondi abituali			
Proventi da campagne di raccolta fondi (direct mailing e digital marketing)	3.743.467	3.706.277	37.190
Proventi da raccolti fondi da aziende	17.700	24.374	(6.674)
Proventi da programmi di donazioni regolari	805.751	804.057	1.694
Proventi da lasciti testamenti (beni e immobili)	-	-	-
Proventi da lasciti testamenti, legati e polizze vita	481.609	419.106	62.503
Totale attività di raccolta fondi	5.048.527	4.953.814	94.713

2) Proventi da attività di raccolta pubblica di fondi	22.851	23.371	(520)
Totale attività di raccolta pubblica di fondi	22.851	23.371	- 520

Le attività di raccolta fondi nel corso del 2025 hanno generato un avanzo di € 2.819.759, pari al 2,26 volte il costo sostenuto.

Nel corso del 2025 l'Ente ha sviluppato attività di *raccolta pubblica di fondi*, in particolare le attività legate al periodo di Natale con aziende e sostenitori che hanno scelto per la donazione dei prodotti dello shopping solidale online e offline di CBM Italia ETS. Questa attività ha portato un totale di € 22.851

come fondi ricevuti a fronte di € 15.622 di costi.

Sulla raccolta pubblica di fondi si rimanda anche all'all. 3, "*Rendiconto della singola raccolta pubblica di fondi occasionale redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'articolo 79, comma 4, lettera a), del d.lgs. 3 agosto 2017 n. 117*", come previsto dalla normativa.

I "*costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi*" sono "*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali*" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

In questa sezione troviamo i costi delle attività tipiche di raccolta fondi, nello specifico i maggiori costi sostenuti sono per le attività dirette verso i nostri donatori per la richiesta di fondi a sostegno

dei nostri progetti annuali.

I costi per le attività di raccolta fondi, per un totale di € 2.251.619, sono riassunti nella tabella seguente:

C)Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2025	2024	delta
1)Oneri per raccolte fondi abituali	1.499.390	1.343.010	156.380
<i>1.1) Gestione campagne di raccolta fondi e gestione donatori</i>	<i>1.053.120</i>	<i>933.301</i>	<i>119.819</i>
<i>1.2) Campagna di raccolti fondi regolari</i>	<i>211.605</i>	<i>180.139</i>	<i>31.466</i>
<i>1.3) Raccolta fondi e gestione lasciti testamentari</i>	<i>64.021</i>	<i>38.621</i>	<i>25.401</i>
<i>1.4) Altri costi di raccolta fondi e gestione donatori</i>	<i>170.644</i>	<i>190.949</i>	<i>(20.305)</i>
2)Oneri per raccolte fondi occasionali	15.622	6.673	8.949
<i>2.1) Costi per attività di raccolta pubblica di fondi</i>	<i>15.622</i>	<i>6.673</i>	<i>8.949</i>
3)Altri oneri	736.606	703.798	32.808
<i>3.1) Oneri per il personale dedicato alla raccolta fondi</i>	<i>736.606</i>	<i>703.798</i>	<i>32.808</i>
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.251.619	2.053.481	198.137

La voce “1) Oneri delle raccolte fondi abituali” rappresenta i costi legati all’invio di richieste di donazioni tramite attività di *direct-mailing offline* (stampa e spedizione di materiale) e *raccolte fondi online*, le attività di ricerca nuovi donatori individuali regolari (*face-to-face*) e i costi di gestione dei donatori, hanno prodotto costi per un totale di € 1.499.390. Rispetto all’anno 2024 si registra un incremento dei costi per € 156.380.

Nel complesso i costi di gestione delle campagne di raccolta fondi offline e online, per un totale di € 1.053.120, sono in aumento di € 119.819 per un aumento dei costi di stampa e spedizione sostenuti durante il corso dell’anno. I costi di gestione e di ricerca di nuovi donatori regolari, per un totale di € 211.605, sono in aumento rispetto all’esercizio precedente, per un importo di € 31.466, aumento dovuto agli investimenti crescenti nelle attività di ricerca di nuovi donatori regolari, in linea con la strategia 2025/2027. Le voci di gestione dei lasciti testamentari sono in aumento rispetto all’anno precedente, mentre la voce “1.4) Altri costi di raccolta fondi e gestione donatori”, per un totale di € 170.644, registra una diminuzione di € 20.305, dovuto alla riduzione di alcune attività, tra cui la raccolta fondi 5 per mille, su cui è in corso una revisione della strategia.

Gli oneri per la raccolta fondi occasionale rappresentano i costi legati alle raccolte pubbliche di fondi, quindi principalmente acquisto di beni personalizzati della Fondazione, costi di spedizione del materiale e di sviluppo del sito web associativo. Il totale dei costi, pari a € 15.622, a prodotto proventi per un totale di € 22.851 (come riportato alla voce C2 dei proventi).

Gli oneri per il personale dedicato alla raccolta fondi, classificato nella voce “3) Altri oneri”, è pari a € 736.606, con un aumento dei costi per € 32.808.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I “costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali” sono “componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale” ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono inclusi nell'area A del rendiconto gestionale. Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali.

Tra i proventi da attività finanziarie sono registrati i proventi da interessi attivi su conti correnti bancari e i proventi da gestione di titoli di investimento, nello specifico € 727 da interessi e € 30.275 da cedole per titoli di investimenti da fondi ricevuti da lasciti testamentari.

Tra gli "altri proventi finanziari e straordinaria" sono registrati € 129.382, questi rappresentano € 117.287 per proventi straordinaria dati da quote svincolate da fondo vincolato per progetti chiusi e € 12.095 per differenze di cambio attive su valute utilizzate in progetti esteri.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024	delta
1) Da rapporti bancari	727	4.083	(3.357)
2) Da altri investimenti finanziari	30.275	37.680	(7.406)
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-
5) Altri proventi	129.397	7.528	121.869
5.3) Altri proventi finanziari e straordinari	129.382	1.006	128.376
5.4) Proventi diversi	14	6.522	(6.507)
Totale Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	160.398	49.292	111.107

Tra i costi delle attività finanziarie troviamo invece:

D)Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024	delta
1)Su rapporti bancari	44.236	56.100	-11.864
1.1) Oneri finanziari diversi	29.277	37.371	-8.094
1.2) Interessi passivi	187	261	(75)
1.3) Costi per fidejussioni	14.767	13.076	1.691
1.4) Minusvalenze da titoli	-	5.078	(5.078)
1.5) Differenze negative di cambio	5	314	-308
Totale Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	44.236	56.100	-11.864

Tra i costi delle attività finanziarie e patrimoniali troviamo costi di gestione bancaria, interessi passivi, costi legati alla gestione di fidejussioni a garanzia dei progetti finanziari da Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo (AICS).

Il totale di questi costi per il 2025 ammonta a € 44.236.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree:

E)Costi e oneri di supporto generale	2025	2024	delta
1)Materie prime, sussidiari e di consumo e di merci	-	-	-
2)Servizi	282.492	379.157	(96.665)
2.1) Servizi di consulenza legale e fiscale	171.889	169.168	2.722
2.2) Costi per utenza e gestione sede	100.807	186.207	(85.399)

2.3) Costi per utilizzo software	9.795	23.782	(13.987)
3) Godimento beni di terzi	-	-	-
4) Personale	365.692	468.257	(108.304)
5) Ammortamenti	134.220	143.532	(9.313)
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-
7) Altri oneri	36.928	20.843	16.085
7.1) Assicurazioni	18.108	10.108	7.999
7.2) Oneri diversi di struttura	18.820	10.735	8.085
Totale Costi e oneri di supporto generale	819.332	1.011.789	(198.198)

Tra gli oneri di supporto generale troviamo tutti gli oneri per acquisti di beni e servizi necessari a svolgere le attività amministrative e di segreteria generale di CBM Italia ETS.

Tra questi costi si configurano servizi generali come consulenze legali e fiscali, costi per la revisione legale del bilancio, sicurezza sul lavoro e privacy, costi di utenze e di gestione della sede amministrativa, licenze di utilizzo di software, per un totale di € 282.492, con un decremento rispetto al 2024 di € 96.665 . Tale diminuzione è dovuta ad una revisione dei costi generali, in particolare una diminuzione dei costi legali e fiscali, di direzione e dei costi legati al software .

Gli oneri per il personale amministrativo, di gestione delle risorse umane e di supporto generale ammontano a € 365.692, in diminuzione rispetto al 2024 per € 108.304, i costi minori rispetto all'anno precedente sono dati da una riorganizzazione interna delle risorse.

I costi generali includono anche gli ammortamenti, per un totale di € 134.220, il totale degli "7. altri oneri" è di € 36.928 , tra questi troviamo anche oneri assicurativi, per € 18.108, che comprendono assicurazioni per responsabilità degli organi amministrativi, responsabilità civile e coperture assicurative per dipendenti e volontari e € 18.820 per oneri diversi di struttura, quale i mezzi in uso dalla Fondazione

Il totale degli oneri di supporto generale sono pari a € 819.332.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte dell'esercizio, pari a € 9.531 si riferiscono all'IRES, in quanto la Fondazione risulta essere soggetto passivo per quanto riguarda i redditi da fabbricati di proprietà e alle attività diverse, considerate di natura commerciale. A seguito di istanza presentata alla Regione Lombardia è stata concessa alla Fondazione l'esenzione totale dall'IRAP.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria. Durante il corso del 2025 CBM Italia ETS si è avvalsa della collaborazione di 5 volontari in modo continuativo e 4

in più in modo occasionale durante il periodo natalizio per l'evento di Fair Values.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	6	40	47	7
Numero a fine anno	1	5	43	49	5

Per la realizzazione della propria missione CBM Italia ETS può contare sulla professionalità, la competenza e la passione dei propri dipendenti; alla fine del 2025, CBM Italia ETS conta 49 dipendenti, prevalentemente donne (85,7%). Rispetto all'anno precedente il numero di dipendenti è aumentato di un paio di unità.

Il costo totale del personale dipendente è così suddiviso:

Sezione bilancio	2025	2024	delta
Personale per attività di interesse generale	1.329.299	1.171.869	157.430
Personale per attività di raccolta fondi	736.606	703.798	32.808
Personale per attività di supporto e generale	365.692	468.257	-102.565

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale
L'ente, sulla base della norma di riferimento e dello Statuto, non ha deliberato compensi a favore dell'organo esecutivo (Consiglio Di Amministrazione).

Quanto all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale:

Organo	€ (importo al netto di IVA)
Organo di controllo	12.825
Società di revisione legale	19.764
Totale	32.589

Il costo per i compensi spettanti all'organo di controllo risulta invariato rispetto all'anno precedente mentre risulta aumentato quello per la revisione legale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

Fatti successivi alla chiusura di bilancio

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2025 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato

Patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

CBM Italia ETS opera in sinergia e coordinamento con CBM *International*. Far parte di un network internazionale, comprensivo di *Country Offices* presenti nei Paesi partner, permette di definire e implementare programmi di intervento efficaci ed efficienti grazie alla collaborazione con technical advisor internazionali, alla pianificazione congiunta dell'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, alla condivisione di competenze, relazioni e best practice nonché alla partecipazione attiva a network internazionali di settore.

Proposta di destinazione dell'avanzo

I Consiglieri, alla luce di quanto sopra esposto, propongono di accantonare l'utile di esercizio, pari a € 384.344, alla riserva libera sotto la voce "*altre riserve*" in quanto riserve ancora da destinare a progetti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In linea generale, come disciplinato dal Codice Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito anche "Decreto") e come riportato nel principio contabile ETS OIC n. 35 del febbraio 2022 al punto 13, si ricorda che "*un ente del Terzo Settore può presentare in calce al rendiconto gestionale i costi e proventi figurativi. Lo schema di decreto ministeriale prevede che i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse*".

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente, il rapporto fra retribuzione minima e quella più alta è pari a 1:5, al di sotto del limite previsto dal Codice del Terzo Settore e pari a 1:8.

L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa anche nel bilancio sociale dell'ente.

C. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il 2025 è stato un anno molto importante nel quale si sono consolidate le attività dell'organizzazione, sia da punto di vista di raccolta fondi che di finanziamenti ricevuti da donatori istituzionali con incasso di una buona parte dei fondi destinati ai progetti, sia per progetti in fase di chiusura che per nuovi progetti che inizieranno operativamente a partire dal 2026.

Qui di seguito si riassumono i risultati di bilancio per macrocategoria:

Sezione di bilancio	Costi	%	Proventi	%	Margine
A. Attività di interesse generale	6.239.982	67%	4.490.001	46%	(1.749.981)
B. Attività diverse	14.547	0%	41.814	0%	27.267
C. Attività di raccolta fondi	2.251.619	24%	5.071.378	52%	2.819.759
D. Attività finanziarie e patrimoniali	44.236	0%	160.398	2%	116.162
E. Attività di supporto generale	819.332	9%	-	0%	(819.332)
Totale d'esercizio prima delle imposte	9.369.716	100%	9.763.591	100%	393.875
Imposte dell'esercizio	9.531	0%	-	0%	(9.531)
Totale d'esercizio dopo le imposte	9.379.247	100%	9.763.591	100%	384.344

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si ritiene che l'Ente nel corso del 2026 darà applicazione alla strategia sviluppata nel corso del 2025 che riguarderà le attività degli anni dal 2026 al 2028.

Le attività di interesse generale, sia nell'implementazione dei progetti in Italia e nei Paesi del Sud del Mondo, così come le attività di raccolta fondi, saranno oggetto di sviluppo strategico e porranno le basi per lo sviluppo futuro dell'organizzazione, con investimenti sia dal punto di vista della visibilità e del posizionamento, sia dal punto di vista della relazione con i nostri donatori più fedeli.

Le attività di progettazione e di implementazione progetti in Italia saranno sempre più rilevanti in quanto CBM Italia ETS ritiene che sia sempre più necessario intervenire anche in Italia e in Europa sulle attività in cui l'Ente ha esperienza d'intervento, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità.

Per questo, già nei primi mesi del 2026, CBM Italia ETS sta implementando il proprio network di partnership tra le organizzazioni della società civile (OSC) e altre associazioni che operano sul territorio, per creare nuove sinergie e collaborazioni, anche con riferimento alle nuove progettazioni sia in Italia che nei Paesi in via di Sviluppo.

Sarà sempre più importante lavorare sulla relazione con i nostri donatori regolari, una risorsa molto strategica per CBM Italia ETS perché danno sostenibilità finanziaria all'organizzazione e a tutti i progetti. Inoltre sarà importante garantire la comunicazione con i nostri donatori attraverso i canali digitali che sempre più stanno diventando lo strumento più utilizzato e più veloce per dare informazioni ai donatori sulle attività dell'Ente.

Purtroppo l'esercizio 2026, così come gli anni precedenti, sarà ancora fortemente caratterizzato da conflitti mondiali, dove CBM Italia ETS si sta preparando ad intervenire nella fase di ricostruzione dei Paesi, assieme a CBM International e ad altre OSC italiane.

Permangono invece le instabilità politica in Niger e in Sud Sudan, paesi nei quali CBM Italia ETS opera, dove la situazione è aggravata anche dalle gravi conseguenze del cambiamento climatico.

Di fronte a queste difficoltà, CBM Italia ETS ha continuato a curare la relazione con i propri sostenitori e la trasparenza nella gestione, registrando un aumento delle donazioni del 5% rispetto all'anno precedente, in particolare delle donazioni da donatori "major".

Gli investimenti nella ricerca di nuovi donatori regolari stanno continuando a portare ottimi risultati, in crescita rispetto agli anni precedenti.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle attività statutarie, si specifica che le attività svolte nel corso dell'anno rispettano i principi delle associazioni senza scopo di lucro

nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto.

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 di cui all'art. 5, comma 1, lettera n) del D. Lgs. 117/17;
- Offerta di assistenza a ciechi e bisognosi portatori di forme di disabilità evitabili e non, Interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie di cui rispettivamente all'art. 5 comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. 117/17;
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale di migranti di cui all'art. 5, comma 1, lettera r) del D. Lgs. 117/17;
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui all'art. 5, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 117/17;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici di cui all'art. 5, comma 1, lettera w);

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2025 CBM Italia ETS ha sviluppato attività diverse, attraverso la vendita di prodotti ad aziende e attraverso un temporary shop con prodotti donati da aziende terze (campagna "Fair Values"), così come dettagliato alla voce B) del dettaglio del rendiconto economico (cfr pag. 27).

Le entrate da queste attività ammontano a € 41.814, che corrispondono allo dei proventi totali e allo dei costi totali, quindi in linea con quanto previsto dall'art. 6 D. Lgs. 117/17.

Considerazione conclusiva

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 composto da Stato Patrimoniale, dal Rendiconto gestionale relativo al periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 e dalla relazione di missione (che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di CBM Italia ETS e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 viene sottoposto a revisione legale da parte della Società KPMG S.p.A. e a verifica da parte dell'Organo di Controllo.

Vi invitiamo, pertanto, a approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 5 giugno 2026

CBM Italia ETS

Il Presidente

Mario Angi

